



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0007030 P-4.22.1
del 24/07/2018



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Consigliere Militare

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca

Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE


Ministero della Difesa
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE – COM(2018) 447.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ufficio del Consigliere Militare in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

p. 
Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Consigliere Militare

Via dell'Impresa, 90 - 00187 Roma
Fax nr. 06.67792558 PEC: ucm@mailbox.governo.it

Spazio riservato al protocollo

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UCM 0000539 P-4.11.4.3
del 13/07/2018



20366829

Allegati: //
Annessi: 1

Oggetto: Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n.1285 e (UE) n.377/2014 e la decisione n.541/2014/UE.

- Codice del Consiglio: 9898/2018;
- Codice della proposta: COM (2018) 447;
- Codice interistituzionale: 2018/0236 (COD)

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento: f.n. DPE 0005858, P-4.22.25, in data 21 giugno 2018.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In esito a quanto richiesto con la lettera in riferimento, si invia – acclusa in annesso – la Relazione elaborata ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 relativa al Regolamento in oggetto.
2. Si rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione risultasse utile al riguardo.

IL CONSIGLIERE MILITARE
Ann. Sa.  MASSAGLI

ELENCO DEGLI INDIRIZZI:

A

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le Politiche Europee
Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE
Largo Chigi, 19 00187 ROMA

e, per diramazione interna

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Nucleo di valutazione degli atti UE
Piazzale della Farnesina 00194 ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA
Nucleo di valutazione degli atti UE
Via XX Settembre, 8 00187 ROMA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Nucleo di valutazione degli atti UE
Via Molise, 2 00187 ROMA

MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
Nucleo di valutazione degli atti UE
Viale Trastevere, 76 00153 ROMA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Nucleo di valutazione degli atti UE
Piazzale di Porta Pia, 1 00198 ROMA

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE

- **Codice della proposta:** COM(2018) 447 del 6/6/2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0236(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** PCM/UCM

Premessa: finalità e contesto

• *quadro normativo:*

- *proposte correlate: NA*
- *riferimenti:*

Comunicazione della Commissione Europea del 26 ottobre 2016 intitolata "Strategia spaziale per l'Europa" COM(2016)705 Final

Conclusioni del Consiglio su una "strategia spaziale per l'Europa" adottate dal Consiglio ("Competitività") nella sessione del 30 maggio 2017 (documento n. 9817/17).

Risoluzione del Parlamento europeo del 12 settembre 2017 su una strategia spaziale per l'Europa (2016/2325(INI)).

- *L'acquis dell'Unione nel settore spaziale comprende attualmente i regolamenti e le decisioni seguenti:*
 - *regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione satellitare, Galileo ed EGNOS;*
 - *regolamento (UE) n. 377/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Copernicus;*
 - *decisione n. 541/2014/UE del Parlamento e del Consiglio che istituisce un quadro di sostegno alla sorveglianza dello spazio e al tracciamento (SST);*
 - *regolamento (UE) n. 912/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Agenzia del GNSS europeo;*
 - *decisione n. 1104/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle regole di accesso al servizio pubblico regolamentato offerto dal sistema globale di navigazione satellitare istituito dal programma Galileo;*
 - *decisione 2014/496/PESC del Consiglio sugli aspetti del dispiegamento, del funzionamento e dell'utilizzo del sistema globale di navigazione via satellite europeo che hanno incidenza sulla sicurezza dell'Unione europea.*

- *Il presente regolamento abroga e sostituisce i primi quattro di questi testi, stabilisce norme comuni a tutte le componenti del programma, tra cui Galileo, EGNOS, Copernicus e SST e istituisce alcune norme specifiche per ciascuna di queste componenti.*
- *Per quanto concerne il regolamento (UE) n. 912/2010, le modifiche richieste sono tali che, per motivi di chiarezza e di semplificazione, è preferibile abrogare anche tale testo e integrare le norme relative alla nuova agenzia, che succede all'Agenzia del GNSS europeo, nel regolamento proposto che istituisce il programma spaziale dell'Unione.*
- *Il regolamento proposto non modifica né incide in alcun modo sulla decisione n. 1104/2011/UE, la quale continuerà a disciplinare un particolare servizio offerto da Galileo, ovvero il servizio pubblico regolamentato (PRS). La decisione continuerà pertanto ad applicarsi parallelamente al regolamento proposto, integrandolo per mezzo di una *lex specialis* riguardante detto servizio specifico.*
- *Anche la decisione 2014/496/PESC, che si basa sull'articolo 28 del trattato sull'Unione europea (TUE), continuerà inoltre ad applicarsi come in passato.*

- *finalità generali:*

La proposta di regolamento è uno degli elementi che danno seguito alla strategia spaziale per l'Europa. Un programma spaziale completamente integrato metterà insieme tutte le attività dell'Unione in questo settore altamente strategico e fornirà un quadro coerente per gli investimenti futuri, offrendo più visibilità e flessibilità. Migliorando l'efficienza, contribuirà in ultima analisi a introdurre nuovi servizi orientati alle attività spaziali a vantaggio di tutti i cittadini dell'UE.

Il programma mira pertanto a:

- *fornire, o contribuire alla fornitura, di servizi, informazioni e dati spaziali aggiornati, di alta qualità e, se del caso, sicuri, senza interruzioni e ove possibile a livello globale, che soddisfino le esigenze presenti e future e siano in grado di soddisfare le priorità politiche dell'Unione, comprese le questioni riguardanti i cambiamenti climatici, la sicurezza e la difesa;*
- *massimizzare i benefici socio-economici, promuovendo l'uso più ampio possibile dei dati, delle informazioni e dei servizi forniti dalle componenti del programma;*
- *migliorare la sicurezza dell'Unione e dei suoi Stati membri, la sua libertà d'azione e la sua autonomia strategica, in particolare per quanto riguarda le tecnologie e i processi decisionali basati su elementi concreti;*
- *promuovere il ruolo guida dell'Unione sulla scena internazionale nel settore spaziale e rafforzare il suo ruolo nell'affrontare le sfide globali e nel sostenere iniziative globali, soprattutto nel settore dei cambiamenti climatici e dello sviluppo sostenibile.*

La proposta di regolamento prevede misure adeguate per il conseguimento di questi obiettivi.

- *elementi qualificanti ed innovativi:*

La proposta di regolamento semplifica notevolmente e razionalizza l'attuale acquis dell'Unione combinando in un unico testo e armonizzando pressoché tutte le norme finora contenute in regolamenti o decisioni separati. In questo modo si aumenta la visibilità della politica spaziale dell'Unione, la quale in futuro intende svolgere un ruolo di attore globale nel settore spaziale.

La proposta dota l'Unione di un bilancio destinato al settore spaziale di dimensioni sufficienti per svolgere le varie attività previste, in particolare per portare avanti e migliorare i programmi Galileo, EGNOS, Copernicus e SST e per avviare l'iniziativa GOVSATCOM.

Essa stabilisce le norme per la governance del programma gettando luce sulle relazioni tra i vari soggetti coinvolti e sul ruolo che essi svolgono, in particolare per quanto riguarda gli Stati membri, la Commissione e l'Agenzia spaziale europea, e istituendo un sistema di governance unificato per tutte le componenti del programma. La proposta di regolamento potenzia il ruolo dell'ex-Agenzia del GNSS europeo, ampliandone l'ambito di attività, per quanto riguarda l'accreditamento di sicurezza, a includere tutte le componenti del programma e giustificando in questo modo il cambio di denominazione di tale agenzia, che diventerà l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale.

Infine, la proposta di regolamento specifica e uniforma il quadro di sicurezza per il programma, in particolare per quanto riguarda i principi da rispettare, le procedure da seguire e le misure da adottare, che è di importanza fondamentale data la natura di duplice uso delle azioni.

La presente proposta prevede come data di applicazione il 1° gennaio 2021 ed è riferita a un'Unione di 27 Stati membri, avendo il Regno Unito notificato al Consiglio europeo, il 29 marzo 2017, l'intenzione di recedere dall'Unione europea e dall'Euratom in forza dell'articolo 50 del trattato sull'Unione europea.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, in particolare in quanto alla competenza della base giuridica

- *La proposta rispetta il principio di attribuzione in quanto il TFUE nel suo articolo 4.3 stabilisce che: "Nei settori della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione ha competenza per condurre azioni, in particolare la definizione e l'attuazione di programmi, senza che l'esercizio di tale competenza possa avere per effetto di impedire agli Stati membri di esercitare la loro."*
- *La base giuridica è correttamente individuata. In particolare, l'articolo 189, paragrafo 2, del TFUE impone all'Unione di elaborare una politica spaziale europea e conferisce al Parlamento europeo e al Consiglio, i quali deliberano conformemente alla procedura legislativa ordinaria, il potere di adottare un programma finalizzato al conseguimento di tali obiettivi.*

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- *La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica in ambiti i cui obiettivi non sono raggiungibili da un singolo Stato Membro. Quello spaziale è un settore di punta che mobilita considerevoli risorse finanziarie e applica tecnologie avanzate in vari settori. Gli obiettivi del regolamento proposto, descritti sopra, non possono essere conseguiti in misura sufficiente dai singoli Stati membri, nemmeno dai leader del settore spaziale. Di fatto l'esperienza e le competenze tecniche e scientifiche in questo settore sono distribuite su diverse regioni economiche dell'Unione oppure sono detenute dall'Agenzia spaziale europea, che è un'organizzazione internazionale che annovera tra i suoi membri la maggior parte degli Stati membri dell'UE. Sul versante finanziario, il compito di istituire e gestire sistemi del calibro di Galileo e Copernicus, che forniscono servizi di interesse per tutti gli Stati membri dell'Unione, per non dire per tutte le regioni del mondo, sarebbe troppo gravoso per un unico Stato membro. Le dimensioni e le implicazioni degli obiettivi del regolamento proposto sono tali da poter essere*

adeguatamente conseguite solo mediante un'azione a livello di Unione.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- *La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto il regolamento proposto prevede misure che non vanno oltre quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le componenti Galileo, EGNOS, Copernicus, SST e GOVSATCOM sono in linea con le esigenze delle imprese e dei cittadini dell'Unione e hanno notevoli ricadute positive sull'economia di quest'ultima. Il modo in cui vengono sviluppati questi sistemi mira a sostenere l'applicazione della legislazione dell'UE e a soddisfare al meglio le priorità politiche dell'Unione, anche nei settori dei cambiamenti climatici e della sicurezza e difesa. Sostenere il settore spaziale all'interno dell'Unione, in particolare tramite il sostegno alle start-up o all'industria dei lanciatori, contribuisce a salvaguardare la libertà d'azione dell'Unione e la sua autonomia strategica e tecnologica e a estendere la sua portata internazionale.*

Inoltre, la dotazione di bilancio assegnata al programma non è sproporzionata rispetto agli obiettivi perseguiti. Gli importi necessari per realizzare il programma sono stati determinati alla luce di una serie di analisi e stime effettuate nell'ambito della valutazione d'impatto e descritte di seguito.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto l'istituzione del programma per mezzo di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio non solo è esplicitamente prevista dall'articolo 189, paragrafo 2, del TFUE, ma è anche l'opzione da privilegiare per fornire al programma una base sostenibile, poiché questo tipo di atto giuridico garantisce l'uniformità e l'applicazione diretta che sono necessarie all'efficace attuazione del programma, nel contempo donandogli visibilità e dotandolo delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione.

Il progetto è di particolare urgenza in quanto consente la continuità dei programmi finanziati tramite MFF 2014-2020, garantendo la disponibilità di sistemi e servizi di Galileo, Egnos e Copernicus.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto le diverse componenti del programma proposto (Galileo/EGNOS, Copernicus, SSA e GovSatCom) sono annoverati tra gli elementi fondanti della strategia spaziale nazionale, per:

- *la loro capacità di fornire dati, informazioni e servizi ormai indispensabili per il cittadino e per i decisori istituzionali,*
- *il contributo fornito in termini di sicurezza nello spazio e sulla terra (e.g. protezione civile),*
- *l'impossibilità di realizzare a livello nazionale la stessa capacità operativa a causa dell'elevato impegno economico necessario*
- *il contributo al rafforzamento competitivo del comparto spaziale nazionale,*
- *il mantenimento e crescita dell'occupazione nel settore, tenendo conto della percentuale*

attesa dei ritorni, superiore, al momento, alla contribuzione nazionale alla UE .

3. Prospettiva negoziale ed eventuali modifiche ritenute necessarie ed opportune.

Non si ravvisano al momento elementi bloccanti per l'approvazione della proposta, sebbene sia necessaria una approfondita negoziazione nelle sede in cui il documento sarà discusso (Space Working Party in preparazione del Consiglio europeo e commissioni del Parlamento europeo)

- tempistica di adozione prevista dipende dal calendario previsto per le prossime elezioni europee*
- l'Italia ha già espresso un parere favorevole nei riguardi degli obiettivi prefissati per il programma, nel quadro della consultazione/discussione della citata Risoluzione del Consiglio Competitività*
- elementi di criticità: diversi punti richiederanno una approfondita discussione per migliorare alcuni aspetti di rilievo della proposta, ad esempio la necessità di avere un comitato per ogni componente del programma, una migliore definizione della dotazione organica della nuova Agenzia per il Programma Spaziale e delle competenze di quest'ultima.*

Si ritiene opportuno:

- conferire, a regime, alla Agenzia per il Programma Spaziale la gestione delle operazioni, dei servizi e della sicurezza di tutte le componenti del Programma Spaziale;*
- sostenere la proposta di definire con chiarezza la partnership con l'ESA, mediante uno specifico "Financial Framework Partnership Agreement";*
- incrementare il coinvolgimento degli utenti delle singole componenti;*
- valorizzare le competenze, infrastrutture e asset spaziali nazionali, nonché i modelli di Partnership pubblico/privato, al fine di garantire una continuità nella distribuzione di dati e servizi;*
- promuovere il mercato dei lanciatori, favorendo l'aggregazione della domanda europea e degli Stati Membri per contenere i costi ricorrenti dei vettori Ariane e Vega, nonché contribuire a renderli competitivi sul mercato internazionale, anche extra-europeo; adottare idonee misure finalizzate ad introdurre efficaci agevolazioni ed incentivi, anche finanziari, per gli Stati Membri europei che sceglieranno di impiegare servizi di lancio comunitari c.d. "Fly European Policy"; investire in nuovi sistemi e infrastrutture di lancio per piccoli satelliti dal territorio europeo; finanziare progetti innovativi nel settore dell'accesso allo spazio in EU in coordinamento e complementarietà con gli investimenti già avviati in ambito ESA;*
- prevedere, eventualmente nell'art. 107, la costituzione di un Security Committee/Security Board composto dalla Commissione europea e dai rappresentanti degli Stati Membri, avente funzione di indirizzo per la policy di sicurezza di tutto il programma spaziale dell'EU nei diversi profili di declinazione della stessa.*

- eventuali modifiche (di drafting e/o merito) ritenute necessarie ed opportune:*
- in merito alle disposizioni generali;*
- in merito al capo;*
- ulteriori riunioni, tavoli, consultazioni, passaggi che si ritengono opportuni: l'Ufficio del*

Consigliere Militare, designato quale Ufficio responsabile delle attività di supporto, coordinamento e segreteria del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale (DPCM 14 aprile 2018), coordinerà la posizione nazionale con le Amministrazioni che partecipano al citato Comitato interministeriale, identificando in dettaglio gli emendamenti da presentare nelle riunioni presso il Consiglio UE (Space Working Party) che saranno presieduti dalla Presidenza austriaca.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

- **Costi:**

La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma nel periodo 2021-2027 è di [16] miliardi di EUR a prezzi correnti.

La ripartizione indicativa dell'importo di cui al primo comma è la seguente:

(a) per Galileo ed EGNOS: [9,7] miliardi di EUR;

(a) per Copernicus: [5,8] miliardi di EUR;

(b) per SSA/GOVSATCOM: [0,5] miliardi di EUR.

Le attività trasversali di cui all'articolo 3 sono finanziate a titolo delle componenti del programma.

- *nuove risorse: le risorse dovranno essere previste nel nuovo mFF 2021-2027;*
- *copertura finanziaria: a carico del bilancio UE: 16 B€; bilancio nazionale: non si ravvedono nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (es: "si ritiene opportuno evidenziare che per poter procedere ad una compiuta analisi dei costi gravanti sul bilancio nazionale, appare necessario attendere i futuri sviluppi negoziali relativi al progetto di norma di cui trattasi").*
- *eventuale riserva.*

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Non si ravvisa la necessità di modifiche all'ordinamento nazionale, tenendo conto della recente legge n. 7 dell'11 gennaio 2018.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione, tuttavia, ai sensi della Legge 11 gennaio 2018, n. 7 il Governo coordinerà la posizione nazionale assunta in ambito Consiglio UE con il Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome. Inoltre, si ritiene utile inviare la relazione alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Non sono necessari costi di adeguamento;

La proposta di un unico regolamento per le diverse componenti del programma potrebbero generare positivi effetti in termini di semplificazione burocratica/normativa.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

L'iniziativa è sostenuta anche tramite ampie consultazioni pubbliche e seminari volti a raccogliere

il parere di tutti i pertinenti portatori di interessi (industria, Stati membri, ricercatori, ecc.).

In linea con la politica "Legiferare meglio", la Commissione ha condotto una valutazione d'impatto in vista dell'istituzione di un programma spaziale dell'Unione.

La valutazione d'impatto è basata su tre obiettivi specifici:

- *garantire la continuità delle infrastrutture e dei servizi spaziali esistenti e lo sviluppo di nuove infrastrutture e servizi nuovi o potenziati;*
- *promuovere l'innovazione del settore spaziale europeo; e*
- *mantenere la capacità dell'UE di avere un accesso autonomo allo spazio, grazie a un'industria UE indipendente, avere un accesso garantito ai dati e ai servizi spaziali dell'UE e utilizzarli in modo sicuro e protetto. Alla luce delle analisi di impatto fornite dalla Commissione europea,*

La proposta di Regolamento per il Programma Spaziale dell'EU garantirà la continuità delle operazioni e della fornitura di servizi, la costellazione dei 30 satelliti Galileo e l'evoluzione tecnologica, che a loro volta contribuirebbero allo sviluppo della seconda generazione e sosterranno la crescita del mercato delle applicazioni.

Il finanziamento ai Copernicus permetterebbe all'Unione di mantenere la sua autonomia e la sua posizione di leader nel monitoraggio ambientale, nella gestione delle emergenze e nel sostegno alla sicurezza marittima e delle frontiere e di stabilire un livello di fiducia tale da condurre il settore a valle a utilizzare e integrare i dati e le informazioni Copernicus sulla base dell'infrastruttura e dei servizi Copernicus attualmente disponibili.

Si prevede che la continuità dei programmi Galileo, EGNOS, Copernicus e SST tramite la fornitura di adeguate risorse di bilancio apporterà notevoli vantaggi socioeconomici e ambientali, compresa la creazione di nuovi posti di lavoro.

Gli utenti finali trarranno vantaggio direttamente da una serie di nuove applicazioni che miglioreranno il modo di viaggiare, lavorare e comunicare.

Si prevede che i cittadini potranno beneficiare di servizi di trasporto moderni ed ecologici, che permetteranno una gestione del traffico più efficiente e meno inquinante.

Una maggiore efficienza dei servizi di emergenza garantirà una reazione più rapida e migliore in caso di emergenza, mentre l'uso delle applicazioni GNSS avanzate in agricoltura, combinato ai dati di osservazione della Terra, garantirà una disponibilità alimentare più sostenibile.

Aitro

- *Altre amministrazioni interessate: la relazione tiene conto del lavoro di coordinamento svolto dalla PCM/UCM con le varie amministrazioni interessate (in base alla legge 7/2018 e delle osservazioni ricevute);*
- *si precisa che la proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato nell'ambito delle competenti sedi istituzionali comunitarie e che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere, in base anche alle consultazioni con le amministrazioni e le parti interessate;*
- *Eventuali allegati (nessuno).*